Siracusa. Per vedere la figlia data in affido minaccia di sfondare la porta, arrestata

Voleva a tutti i costi vedere sua figlia, data in affido dal tribunale alla nonna. E non avrebbe esitato a tentarle tutte per entrare in casa della donna, in via Algeri. Compreso usare metodi violenti contro la porta d'ingresso. E quando sono intervenuti i carabinieri, Claudia Ferrare – 38enne con alcuni precedenti ha dato in escandescenze. Si sarebbe scagliata contro i militari, provocando ad uno di loro ferite all'avambraccio giudicate guaribili in tre giorni. Ad allertare i carabinieri, la nonna della piccola preoccupata per la crescente tensione.
Contenuta e bloccata a fatica, la 38enne è stata posta ai domiciliari.
(foto: dal web)

Buccheri. Due presunti pusher in manette. Approfittavano di un noto festival per fare "affari"

Nel fine settimana i controlli mirati dei Carabinieri della Compagnia di Noto, finalizzati alla prevenzione ed alla repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti, effettuati

in occasione del ”Medfest” di Buccheri, hanno portato all’arresto di due uomini. In manette sono finiti un 38enne e un 31enne, in flagranza per detenzione ai fini di spaccio di marijuana.
Perquisiti, i due sono stati trovati in possesso di complessivi 26 grammi di marijuana già suddivisi in 18 dosi confezionate con della carta stagnola e pronte per essere vendute.
Al termine delle formalità di rito gli arrestati sono stati accompagnati presso le proprie abitazioni, al regime degli arresti domiciliari, in attesa della celebrazione del rito direttissimo presso il Tribunale di Siracusa.
(foto: dal web)

Siracusa. "Sto andando a dormire", ma i Carabinieri lo sorprendono fuori casa al secondo controllo

Vestito di tutto pronto, era pronto a raggiungere qualche posto dove trascorrere la nottata in compagnia. Ma il suo progetto è stato vanificato dall’intervento dei Carabinieri. Due controlli, a distanza di quindici minuti uno dall’altro, per sorprendere in flagranza di reato il 19enne Gianclaudio Assenza, siracusano ai domiciliari per violenza e resistenza a pubblico ufficiale.
Ad un primo controllo il giovane era regolarmente presente in casa, in Ortigia, ed ai militari dell’Aliquota Radiomobile ha riferito che si sarebbe messo di lì a poco a letto; al successivo controllo, effettuato circa quindici minuti dopo, è

stato sorpreso fuori casa, certamente non in pigiama. E’ stato arrestato per evasione e posto nuovamente ai domiciliari.

Siracusa. Notte di fuoco: distrutti due chioschi e un'auto

E’ con ogni probabilità di origine dolosa il doppio rogo che in via Ignazio Immordini, a Siracusa, ha quasi del tutto distrutto due chioschi per la vendita di prodotti alimentari, di proprietà di due commercianti tra loro parenti. Le fiamme sono state spente dai Vigili del Fuoco, ingenti i danni. I carabinieri hanno avviato indagini volte all’identificazione degli autori del gesto incendiario.
Nella vicina via Santi Amato è andata invece bruciata una vettura, una Renault Clio, di proprietà di una giovane, casalinga ed incensurata Le fiamme hanno avvolto il vano motore e parte dell’abitacolo, arrecando danni stimati in circa tremila euro, non coperti da assicurazione per tali eventi. Al momento, nonostante la vicinanza di luogo ed orario, sembra che i due episodi – vettura e chioschi – siano del tutto indipendenti.

In carcere a Siracusa il

"boss poeta" del clan Gionta di Torre Annunziata

E’ in carcere a Siracusa il boss campano Aldo Gionta, figlio del capoclan Valentino Gionta di Torre Annunziata, destinatario di un provvedimento di fermo emesso dalla Dda della Procura di Napoli per associazione mafiosa e arrestato nelle scorse ore in Sicilia.
Il boss – come racconta il quotidiano La Repubblica – è stato fermato dai militari del comando provinciale di Ragusa e della compagnia di Torre Annunziata. Secondo gli investigatori stava cercando di fuggire all’estero, direzione Malta con partenza dal porto di Pozzallo. Dopo la notifica del provvedimento di fermo Gionta è stato trasferito nel carcere di Siracusa. Era in possesso di una carta d’identità falsa e di 1.000 euro in denaro contante. Dalle indagini è emerso che, durante i suoi spostamenti, si camuffava con occhiali da vista e parrucche, arrivando anche a travestirsi da donna, per eludere i controlli delle forze dell’ordine.
Gionta, 42 anni, reggente della cosca torrese, è figlio del più noto Valentino Gionta, storico boss e fondatore del clan, attualmente detenuto al 41-bis. E’ chiamato il “boss poeta” ma i suoi pizzini non contenevano parole d’amore quanto ordini su come mantenere la leadership criminale.
(foto: Carcere di Cavadonna)

Floridia piazza fiorente per

lo spaccio. Nuovo arresto: un 19enne incensurato e disoccupato

E’ la nuova piazza dello spaccio in provincia. Un mercato definito dalle forze dell’ordine “redditizio” e sempre più spesso gestito da giovani incensurati. E così dopo il sequestro di Ferragosto (14 chili di maijuana) nuova operazione dei Carabinieri a Floridia. Arrestato in flagranza di reato Mattia Zappulla, 19 anni. Il giovane, al termine di una perquisizione personale durante un posto di controllo poi estesa anche al suo domicilio, è stato trovato in possesso di 32 grammi di marijuana. Di questi, 14 suddivisi in 11 involucri di carta stagnola li aveva addosso e 18 contenuti in un sacchetto di cellophane trovato presso l’abitazione insieme ad un bilancino di precisione ed al restante materiale per il confezionamento delle dosi. Al termine delle formalità di rito, è stato sottoposto ai domiciliari presso la sua abitazione. Deve rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

Pachino. Motocarro lasciato acceso, lui sale e lo ruba: arrestato

Avrebbe rubato un autocarro piaggio e per questo è stato arrestato a Pachino Corrado Vizzini. Il 50enne, già noto alle forze di polizia, si sarebbe impossessato del mezzo lasciato in sosta col motore acceso da due operatori ecologici che

stavano raccogliendo i sacchetti dei rifiuti.
Rintracciato dagli agenti, è stato accompagnato presso il suo domicilio in regime di arresti domiciliari. Ha rimediato anche una denuncia per guida senza patente e interruzione di servizio di pubblica utilità.

Siracusa. Spaccio di cocaina, arrestato un trentenne

Agenti delle Volanti della Questura di Siracusa hanno arrestato Dario Caldarella, siracusano, per il reato di spaccio di sostanze stupefacenti.

Siracusa. Ingente sequestro di marijuana: 14 kg. Arrestato un uomo, si cercano i complici

Disoccupato sulla carta ma secondo i carabinieri sarebbe stato il “titolare” di una fiorente attività di spaccio di stupefacenti. Con questa accusa è stato arrestato il 44enne Giuseppe Di Falco, incensurato. Nella sua abitazione aveva ben 14 chili di hashish. Lo stupefacente, suddiviso in 14 panetti sigillati da un kg ciascuno, era occultato all’interno di un borsone di tela nascosto in un armadio a muro sul terrazzino

dell’abitazione, alla Borgata. Nell’appartamento i Carabinieri hanno anche rinvenuto una pianta di canapa indiana per un peso complessivo di circa 85 gr. e due piccole stecche di hashish per altri 4 grammi circa.
Lo stupefacente avrebbe fruttato sul mercato almeno 140.000 euro. I militari hanno ricostruito la presunta attività illecita del 44enne siracusano partendo da indagini e verifiche dopo alcuni piccoli sequestri effettuati nella zona di Fontane Bianche. Adesso gli investigatori vogliono capire dove si rifornisse Di Falco e i suoi eventuali complici, posto che un così elevato quantitativo di stupefacente difficilmente può essere gestito, specie nello spaccio, da un uomo solo. L’arrestato è stato accompagnato presso la casa circondariale di Siracusa a disposizione dell’autorità giudiziaria.

Augusta. Ladro "distratto" ripreso dalle telecamere. Denunciato mentre gioca con la refurtiva

In poche ore gli agenti del Commissariato di Augusta hanno risolto il caso del furto commesso ai danni di una società di via Sant’Elena. Le telecamere di sicurezza avevano infatti ripreso il rapinatore, già conosciuto dalle forze dell’ordine, e per questo subito identificato e denunciato.
Il 28enne augustano è stato bloccato mentre, seduto su di una panchina, giocava con il tablet provento del furto. Attraverso la perquisizione domiciliare è stato possibile recuperare una macchina fotografica, precedentemente trafugata dai locali della società.